

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007
Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2006¹

Regione PIEMONTE

Titolo del progetto VACCINAZIONI

Referente Antonella BARALE

Relazione

Introduzione

L'approvazione del "Progetto Vaccinazioni", linea progettuale del Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007, e il relativo finanziamento da parte della Regione Piemonte sono avvenuti con Determinazione, della Direzione regionale di Sanità Pubblica, n. 47, del 31 marzo 2006.

Pertanto al 31 dicembre 2006 non si sono potuti rispettare appieno i traguardi definiti dal cronoprogramma e quasi tutti i traguardi previsti stanno subendo ritardi.

Dato l'onere del piano alcune attività potranno o dovranno essere modificate in itinere.

• **Obiettivo 1 - RETE REGIONALE DELLE ANAGRAFI VACCINALI**

RICOGNIZIONE SULLO STATO E SULL'ATTIVITA' DELLE ANAGRAFI VACCINALI

I tempi tecnici, a partire dalla Determinazione n. 47, del 31 marzo 2006, hanno consentito l'assegnazione, a una azienda con esperienza di automazione di sistemi informativi in ambito sanitario, dell'incarico di ricognizione sullo stato e sull'attività delle anagrafi vaccinali con Determinazione, del Dipartimento tecnico logistico-ASL20, n. 2006/00458, del 16 giugno 2006.

Il protocollo per l'attività di ricognizione è stato redatto a giugno 2006.

L'attività di ricognizione è stata formalmente avviata a luglio 2006 attraverso la somministrazione di questionari ai referenti per le attività vaccinali e di incontri con i referenti per le attività vaccinali e i tecnici informatici delle ASL piemontesi.

E' stato redatto un rapporto sugli esiti della ricognizione a novembre 2006.

¹ La presente relazione, strutturata secondo i paragrafi elencati, deve essere compilata per ciascuna linea progettuale e allegata al relativo cronoprogramma. La lunghezza non deve superare le 5 pagine (Times New Roman 12, interlinea 1,5).

VALUTAZIONE DELLE STRATEGIE E DEFINIZIONE DELLE LINEE GUIDA DEL PROGETTO

Le valutazioni per la definizione delle strategie di informatizzazione/uniformazione delle anagrafi vaccinali sono in corso, con un obiettivo di raccordo ad un più ampio progetto di informatizzazione del sistema sanitario regionale.

E' in fase di definizione il "minimum data-set" per il quale ci si sta confrontando con il gruppo di lavoro interregionale che si sta dedicando a questo obiettivo.

- **Obiettivo 2 – POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA AI SOGGETTI AD ALTO RISCHIO**

POTENZIAMENTO DELLA CAMPAGNA DI PROMOZIONE E INFORMAZIONE PER LA VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE

Per le campagne antinfluenzali 2005-2006 e 2006-2007 sono state realizzate campagne di promozione e informazione rivolte alle categorie a rischio:

- produzione di pieghevoli e locandine distribuiti dai servizi vaccinali delle ASL;
- pieghevoli veicolati anche attraverso riviste di grande tiratura;
- pubblicazione su tutta la stampa locale di un messaggio informativo che invita alla vaccinazione i soggetti considerati a rischio;
- pubblicazione su quotidiani di un messaggio informativo che invita alla vaccinazione i soggetti considerati a rischio;
- produzione di uno spot televisivo, con gli stessi contenuti, trasmesso da tutte le reti televisive locali della Regione.

Si ritiene opportuno riprodurre la campagna di promozione e informazione anche per la prossima campagna di vaccinazione antinfluenzale.

ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA VACCINALE TRAMITE I CENTRI DI ASSISTENZA CLINICA (DIABETICI, DIALIZZATI , ECC.)

L'attività non è stata avviata a causa del ritardo nell'approvazione del "Progetto Vaccinazioni" e soprattutto a causa della mancanza di uniformità a livello nazionale nel perseguire l'obiettivo.

CRITICITA': definizione delle categorie a rischio, assenza di valutazioni d'impatto delle vaccinazioni delle categorie a rischio, assenza di una strategia nazionale uniforme. Gli obiettivi erano stati calendarizzati soprattutto confidando nell'approvazione e finanziamento del progetto di ricerca sanitaria

finalizzata cui avevano aderito molte Regioni. Tale progetto di ricerca sanitaria finalizzata è stato riproposto e l'iter per l'approvazione è ancora in corso.

CAMPAGNA DI INFORMAZIONE PER I MEDICI CURANTI (MMG, PDF)

Realizzati pieghevoli informativi sulla campagna di vaccinazione antinfluenzale rivolti ai MMG.

CAMPAGNA MIRATA DI INFORMAZIONE PER PAZIENTI A RISCHIO

E' stata realizzata la campagna informativa sulla vaccinazione antinfluenzale rivolta ai soggetti a rischio per età e condizioni patologiche predisponenti alle complicanze.

Durante l'ultima campagna vaccinale è risultata particolarmente difficile e poco efficace la sensibilizzazione del target.

Nonostante sia stato programmato l'obiettivo di miglioramento della copertura vaccinale delle categorie a rischio sono risultate molte le dosi di vaccino antinfluenzale residue a fine campagna.

- **Obiettivo 2 bis – COMPLETAMENTO DEL PIANO DI ELIMINAZIONE DEL MORBILLO E DELLA ROSOLIA CONGENITA**

RECUPERO DEI SOGGETTI SUSCETTIBILI CON OFFERTA DELLA PRIMA DOSE ATTRAVERSO CAMPAGNA STRAORDINARIA E OCCASIONI OPPORTUNE E OFFERTA ATTIVA DELLA SECONDA DOSE ALLE COORTI STABILITE DAL PIANO REGIONALE

Rispettato il flusso informativo da ASL a Regione (DGR n.12-11473, del 7 gennaio 2004) per l'invio dei dati di attività del 1° e del 2° semestre 2006, che sono in fase di analisi a livello regionale. Seguirà il ritorno, agli operatori dei servizi vaccinali, degli indicatori di processo e di risultato misurati e delle valutazioni sul raggiungimento degli obiettivi, come già avvenuto per l'attività condotta negli anni precedenti.

Si è confermata la difficoltà di raggiungimento dell'obiettivo del 95% di copertura vaccinale per morbillo data la scarsa percezione della gravità della malattia nonostante gli interventi di comunicazione promossi in Regione.

Poche ASL (2-3) concluderanno l'attività per 2-3 coorti di nascita nel 1° trimestre 2007.

CONSOLIDAMENTO DELLA CONFERMA DI LABORATORIO DEI CASI DI MORBILLO

Il rapporto sull'analisi dei dati di attività del 2005 e del 1° semestre 2006 ha permesso di verificare la fattibilità della sorveglianza dei casi di sospetto morbillo e la conferma di laboratorio permettendo di

analizzare le criticità rilevate con gli operatori dei servizi vaccinali e con quelli dedicati alla sorveglianza delle malattie infettive.

Si stanno analizzando i dati relativi all'attività del 2° semestre 2006 al fine di consentire il ritorno delle informazioni agli operatori e di ottenere maggiore sensibilità e completezza nella sorveglianza e la conferma di laboratorio dei casi.

CAMPAGNE DI PROMOZIONE DELLA VACCINAZIONE CONTRO LA ROSOLIA NELLE DONNE IN ETA' FERTILE

L'avvio dei corsi regionali che riprodurranno il "Piano formativo nazionale di eliminazione della rosolia congenita", rivolto alle diverse figure professionali coinvolte nell'obiettivo di eliminazione della rosolia congenita, è stato rimandato al 2007 perchè l'accreditamento nel programma ECM è stato formalizzato solo a gennaio 2007.

Tutte le attività volte all'obiettivo di eliminazione della rosolia congenita sono state rimandate perchè si ritiene dovrebbero essere precedute dalla formazione rivolta a tutte le figure professionali coinvolte.

IMPLEMENTAZIONE DELLA SORVEGLIANZA DELLA ROSOLIA CONGENITA

E' stato condiviso con i referenti regionali nell'ambito della ginecologia, neonatologia e ostetricia l'obiettivo di eliminazione della rosolia congenita e della sorveglianza.

I corsi regionali che riprodurranno il "Piano formativo nazionale di eliminazione della rosolia congenita" rappresenteranno l'occasione per il consolidamento della sorveglianza.

- **Obiettivo 3 - PROMOZIONE DELLA QUALITA' DELL'OFFERTA VACCINALE**

DEFINIZIONE DEGLI STANDARD PER L'ACCREDITAMENTO DEI SERVIZI VACCINALI

Redatto il Piano Piemontese di Promozione delle Vaccinazioni (PPPV – 2006, DGR n. 63 –2598, del 10 aprile 2006). Il PPPV fornisce chiare indicazioni per il miglioramento della qualità dei servizi vaccinali.

PIANO REGIONALE DI PROMOZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' E FORMULAZIONE DI UN SISTEMA REGIONALE DI INDICATORI

L'attività per la realizzazione del piano regionale di promozione e miglioramento della qualità dei servizi vaccinali e la formulazione del sistema regionale di indicatori è stata avviata con ritardo dovuto alla carenza di personale dedicato. Attualmente l'attività procede nel rispetto del "Piano vaccinazioni".